

LA PAROLA OGNI GIORNO

12/08/2020

Don Dario

Buon mercoledì 12 agosto. Chi avuto l'occasione di sentire il commento di ieri sa già il titolo di quello di oggi, il titolo è Giona 2, perché sia nel Vangelo di ieri come nel Vangelo di oggi compare il nome di Giona, per cui in qualche modo approfondendo Giona noi approfondiamo il Vangelo.

Leggiamo il Vangelo, è più lungo di quello di ieri ma ha una grande unità tematica, ed è unitario anche della durezza, duro il Vangelo di ieri e duro il Vangelo di oggi, e quindi, come già dicevamo ieri, riequilibrare attraverso un approfondimento del libro di Giona è una buona cosa. Ma prima ascoltiamo che cosa ci dice l'evangelista Luca al capitolo 11, versetti 31-36.

VANGELO LUCA 11,31-36

In quel tempo il Signore Gesù diceva alle folle: "Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco qui vi è uno più grande di Giona. Nessuno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce. La lampada del corpo è il tuo occhio. Quando il tuo occhio è semplice, anche tutto il tuo corpo è luminoso; ma se è cattivo, anche il tuo corpo è tenebroso. Bada dunque che la luce che è in te non sia tenebra. Se dunque il tuo corpo è tutto luminoso, senza avere alcuna parte nelle tenebre, sarà tutto nella luce, come quando la lampada ti illumina con il suo fulgore".

Viene nominato Salomone, viene nominata la regina del Sud, ma viene ancora nominato Giona, come ieri, ma con una specificazione, si fa riferimento alla predicazione di Giona. Ieri vi ho invitato a leggere questo libro brevissimo, quattro capitoli, mi fermo su qualcosa che troviamo nel terzo capitolo, perché Gesù dice che la gente di Ninive si convertì alla predicazione di Giona.

Ma qui c'è qualcuno più grande di Giona, è lo stesso ragionamento fatto prima, la regina del Sud è un personaggio importantissimo, ma Gesù è molto più importante di lei, Salomone è un personaggio sapientissimo, ma Gesù è più sapiente di lui, la predicazione di Giona è stata sublime, ma la predicazione di Gesù è ancora maggiore.

Domanda: ma è davvero stata così sublime la predicazione di Giona?

E come vi dicevo ieri, un libro come quello di Giona che finisce con una domanda all'ultimo versetto, al cap.4, 11: è Dio che parla a Giona: *e io non dovrei aver pietà di Ninive, quella grande città nella quale vi sono più di 120.000 persone che non sanno distinguere tra la mano destra e la mano sinistra è una grande quantità di animali?* È l'unico libro che finisce con un punto di domanda, questo mi legittima a

far sì che questo mio intervento, un po' come ieri, sia semplicemente una domanda.

La domanda è: ma è davvero una grande predicazione quella di Giona?

Al capitolo 3 c'è scritto: *fu rivolta una seconda volta a Giona questa parola del Signore. Dice Dio a Giona: Alzati, vai a Ninive, la grande città e annuncia loro quanto ti dico. Giona si alzò e andò a Ninive secondo la Parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino, e predicava (attenzione che c'è riportato il testo della predicazione che letteralmente è la seguente): ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta.*

Domanda: magari Giona ha riportato esattamente ciò che Dio gli ha detto, ma vi sembra una grande predicazione? Non c'è neanche un accenno al pentimento.

È la dichiarazione di un fatto. C'è la sensazione, leggendo il libro di Giona lo si vede chiaramente, che Giona dice: adesso dico il più velocemente possibile, mi libero di questo imbroglio (e vedrete leggendo perché per Giona è un peso), dico la cosa, e me ne vado. Detto in modo ironico, è la predicazione peggiore che io abbia mai sentito nella mia vita o letto nella Bibbia. Eppure Ninive si converte.

E allora la domanda conclusiva è: perché secondo voi Giona è così importante per il Signore Gesù da citarlo ieri e da citarlo anche oggi?